



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Emilia-Romagna

## BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte prima - N. 17**

**Anno 56**

**25 luglio 2025**

**N. 197**

LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025, N.8

### **INTERVENTI URGENTI A FAVORE DI SETTORI SPECIFICI NEL COMPARTO AGRICOLO E DELLA PESCA**

LAVORI PREPARATORI

ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO

**Oggetto n. 990** – Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 805 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e della pesca". A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Gianella, Ugolini

## LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025, N.8

### **INTERVENTI URGENTI A FAVORE DI SETTORI SPECIFICI NEL COMPARTO AGRICOLO E DELLA PESCA**

*L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO*

*IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA*

*la seguente legge:*

#### INDICE

##### **Capo I      Interventi settoriali**

- Art. 1      Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata
- Art. 2      Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione del riso
- Art. 3      Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero
- Art. 4      Interventi straordinari a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura

##### **Capo II      Disposizioni finali**

- Art. 5      Norma finanziaria
- Art. 6      Entrata in vigore

#### Capo I

##### Interventi settoriali

###### **Art. 1**

Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata

1. Al fine di sostenere il mantenimento della produzione pataticola sul territorio regionale, per la campagna 2025, l'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 16 della legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)) a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato, è integrata per un importo massimo di euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, alle medesime condizioni e modalità ivi previste.

**Art. 2****Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione del riso**

1. Al fine di incentivare il mantenimento della produzione risicola sul territorio regionale, per la campagna 2025, l'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 17 della legge regionale n. 3 del 2025 a concedere aiuti per superfici coltivate a riso da pila e da semente, a fronte dell'utilizzo di sementi certificate, è integrata per un importo massimo di euro 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2025, alle medesime condizioni e modalità ivi previste.

**Art. 3****Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero**

1. Al fine di incrementare il sostegno della produzione bieticola sul territorio regionale, per la campagna 2025, l'autorizzazione di spesa disposta dall'articolo 3 della legge regionale 30 maggio 2024, n. 4 (Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura) e dall'articolo 18 della legge regionale n. 3 del 2025 è integrata di euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2025.

**Art. 4****Interventi straordinari a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura**

1. Al fine di compensare il settore della pesca e dell'acquacoltura in relazione ai disagi collegati alla realizzazione del rigassificatore di Ravenna, l'importo di euro 1.000.000,00 versato alla Regione Emilia-Romagna dalla SNAM FSRU Italia S.r.l., in applicazione delle risultanze della Conferenza di servizi approvate con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 6 febbraio 2024, n. 1 in qualità di Commissario Straordinario ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2022, è vincolato all'attuazione di progetti di ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e per la realizzazione di investimenti delle imprese interessate e loro consorzi.

2. La Giunta regionale definisce le modalità di attuazione del comma 1 nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**Capo II**  
**Disposizioni finali**

**Art. 5**  
**Norma finanziaria**

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1, 2 e 3, nel limite massimo di euro 1.500.000,00 per l'esercizio 2025, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti – Programma 3 Altri fondi – Titolo 1 Spese correnti “Fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti” del bilancio di previsione 2025-2027.
2. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 4, la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dalle risorse trasferite, con specifico vincolo di destinazione e nel limite dell'importo versato di euro 1.000.000,00, da SNAM FSRU Italia S.r.l., in applicazione delle risultanze della Conferenza di servizi approvate con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 1 del 2024, in qualità di Commissario Straordinario ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 giugno 2022.
3. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per l'attuazione dei commi 1 e 2.

**Art. 6**  
**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

*La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

*È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.*

Bologna, 25 luglio 2025

MICHELE DE PASCALE

## LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 957 del 16 giugno 2025; oggetto assembleare n. 805 (XII Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 17 del 20 giugno 2025;
- assegnato alla II Commissione assembleare permanente "Politiche economiche";
- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 1/2025 del 14 luglio 2025, con preannuncio di richiesta di relazione orale del relatore della Commissione, consigliere Francesco Critelli e del relatore di minoranza, consigliere Fausto Gianella, nominati dalla Commissione in data 1° luglio 2025;
- approvato dall'Assemblea legislativa nella seduta pomeridiana del 23 luglio 2025, alle ore 18:44, atto n. 8/2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 990 – Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 805 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e della pesca". A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Gianella, Ugolini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il rigassificatore galleggiante collocato al largo della costa di Ravenna, realizzato dalla società SNAM FSRU Italia S.r.l., è stato autorizzato mediante procedura commissariale straordinaria e presenta una durata operativa prevista di almeno 25 anni;

l'infrastruttura occupa una porzione significativa di mare, in parte sovrapposta ad aree oggetto di concessioni per la pesca delle vongole, compromettendo in modo rilevante l'attività di numerose imprese del comparto ittico locale;

l'articolo 4 del progetto di legge regionale n. 805/2025 prevede un intervento straordinario e una tantum pari a 1.000.000 di euro, destinato a progetti di ripristino della biodiversità marina e a investimenti delle imprese della pesca e dell'acquacoltura;

tal misura, pur apprezzabile, risulta non proporzionata né adeguata a compensare i danni economici strutturali e continuativi che il comparto subirà per l'intera durata dell'impianto.

Considerato che

le associazioni di categoria e numerosi operatori del settore hanno espresso, con documentazione puntuale, forti preoccupazioni in merito all'impatto ambientale e socioeconomico del rigassificatore, richiedendo l'attivazione di monitoraggi costanti e l'erogazione di indennizzi congrui;

SNAM ha effettuato una modellizzazione approfondita del comportamento dell'ipoclorito di sodio in ambiente marino, con particolare attenzione agli effetti potenziali sia sulla variazione delle temperature delle acque sia sulla produttività biologica dell'ecosistema marino e le risultanze di tali analisi hanno rassicurato la Regione Emilia-Romagna;

in sede di Commissione Politiche Economiche è emersa una consapevolezza trasversale circa l'inadeguatezza di un contributo una tantum, evidenziando la necessità di istituire un meccanismo di compensazione strutturale e pluriennale;

la risoluzione oggetto n. 5188, presentata dal consigliere Mastacchi durante la scorsa legislatura era volta a promuovere l'adozione di tecnologie a minore impatto ambientale (raffreddamento a circuito chiuso) ma è stata respinta lasciando irrisolte le legittime preoccupazioni del comparto pesca, che costituisce un presidio economico, ambientale e culturale di primaria importanza per il territorio costiero ravennate, la cui sostenibilità deve essere tutelata attraverso strumenti adeguati e duraturi.

Ritenuto che

già nel 2014, la Giunta regionale, rispondendo all'interrogazione n. 5274 del consigliere Zoffoli rispetto al rigassificatore di Porto Viro, aveva riconosciuto la necessità di adottare tecnologie a minore impatto ambientale, come il raffreddamento a ciclo chiuso, e si era impegnata a promuovere l'istituzione di un osservatorio per il monitoraggio degli effetti ambientali e sull'attività di pesca, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e la Regione Veneto;

la Regione Emilia-Romagna ha il dovere di farsi carico della tutela di un comparto economico strategico, garantendo equità e continuità nei meccanismi di compensazione per i danni derivanti dalla realizzazione di infrastrutture strategiche di interesse nazionale;

appare evidente che l'interdizione permanente di una porzione di mare alle attività di pesca, determinata dalla presenza del rigassificatore, costituisce un vincolo assimilabile, per natura e durata, all'espropriazione o all'occupazione di un terreno agricolo. In entrambi i casi, si configura una sottrazione di risorsa produttiva a danno di operatori economici che su quella risorsa fondano la propria attività. Ne consegue che il ristoro economico non può essere limitato a un contributo una tantum, ma deve assumere carattere strutturale e continuativo, proporzionato alla durata dell'interferenza e al danno economico effettivamente subito dalle imprese coinvolte.

#### Impegna la Giunta regionale

a chiedere, nell'ambito del confronto con SNAM FSRU Italia S.r.l., l'istituzione di un meccanismo di compensazione economica strutturale e pluriennale a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, con particolare riferimento ai titolari di concessioni marittime per la pesca interessate dall'interdizione dell'area marina occupata dal rigassificatore, in quanto tale interdizione costituisce una sottrazione permanente di risorsa produttiva, assimilabile per natura e durata all'occupazione di suolo agricolo;

ad impegnarsi affinché tale compensazione possa assumere carattere continuativo e venga erogata con cadenza annuale per l'intera durata operativa dell'impianto, riconoscendo la necessità di un ristoro equo e duraturo in presenza di un vincolo permanente all'attività produttiva;

a promuovere, in sede nazionale, l'introduzione di misure strutturali di compensazione a favore dei comparti economici danneggiati dalla presenza di infrastrutture strategiche di interesse statale;

a garantire un monitoraggio continuo e trasparente dell'impatto ambientale del rigassificatore sull'ecosistema marino e sulle attività di pesca, assicurando la pubblicazione periodica dei dati raccolti e il coinvolgimento di enti scientifici indipendenti.

*Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 23 luglio 2025*

---

---

